

Simon Bryden-Brook (1941-2026)

Simon Bryden-Brook, corrispondente regolare di “The Tablet”, visse e morì da cattolico, e fu proprio la sua fede, considerata da alcuni cattolici tr

oppo liberale e/o non ortodossa, a plasmare la sua vita. Dopo essersi convertito al cattolicesimo all'età di 18 anni, trascorse la sua vita promuovendo un cambiamento nella Chiesa in linea con la visione del Concilio Vaticano II.

Per 40 anni è stato attivo nel lavoro parrocchiale come musicista di chiesa, pubblicando nel 1968 “A Simple English Plainsong”, una forma di canto gregoriano inglese che è stata utilizzata per un certo periodo alla St James' Spanish Place di Londra. È stato anche attivo in ruoli di leadership in gruppi di pressione per il rinnovamento cattolico a livello nazionale e internazionale, pur considerandosi un membro della “leale opposizione” nella Chiesa piuttosto che un “dissidente”.

Ha trascorso i primi 28 anni dopo la scuola nell'istruzione, sia all'università che insegnando in collegi maschili, e 10 anni insegnando inglese come lingua straniera ad adulti, da ultimo alla Inlingua School of Languages, che ha co-fondato con la sua socia Diana Marshall a Canterbury nel 1976.

Nel 1982 ha deciso di provare la vocazione di monaco benedettino all'Abbazia di Sant'Agostino, a Ramsgate, che, sebbene alla fine non sia stata perseguita, ha portato a una lunga collaborazione con l'Abbazia di Douai nel Berkshire, dove è diventato oblato. Nel 1988 ha cambiato radicalmente carriera e si è formato come maggiordomo inglese con il famoso Ivor Spencer, per poi lavorare per tre anni per un investitore laureato a Cambridge a Washington DC. Dopo che il suo datore di lavoro si trasferì a Londra, Simon inviò un breve curriculum all'amministratore del condominio di Belgravia in cui si era trasferito il suo ex datore di lavoro e ottenne così il posto di custode residente, una posizione che mantenne per oltre 30 anni fino alla sua morte.

Nato Michael Niel Brook a Huddersfield nel 1941 da genitori della classe media senza mezzi, suo padre Alan, membro delle forze armate, e sua madre Cynthia, dattilografa stenografa, ha vissuto con i suoi genitori, suo fratello David e sua sorella Louise in Germania dal 1945 al 1950, dove suo padre era coinvolto nel programma di denazificazione. Seguirono due anni di ristrettezze quando la famiglia tornò a Huddersfield e suo padre divenne funzionario pubblico a Londra, mentre sua madre frequentava corsi serali per ottenere l'abilitazione all'insegnamento. Fu proprio l'ambizione di sua madre nei confronti dei figli che portò Simon a ottenere una borsa di studio dall'autorità locale per un posto assistito alla Charterhouse, che frequentò dal 1955 al 1959. Il suo preside era il severo Kenneth Clare, che secondo Simon aveva idee vittoriane sulla sessualità e al quale in seguito attribuì (per reazione) le sue posizioni radicali sulla sessualità umana che lo portarono a difendere cause come i diritti dei gay, l'ordinazione delle donne e l'abolizione del celibato del clero cattolico.

Trascorse due anni all'Università di Exeter studiando francese, tedesco e musica, seguiti da due anni all'Università di Birmingham studiando teologia e poi altri due anni al college di formazione per insegnanti a Birmingham. Molto più tardi, nel 2009, mentre si trovava a Washington DC, dopo cinque anni di studi, gli fu conferito il titolo di Dottore in Ministero dalla Global Ministries University.

Dopo la pubblicazione dell'enciclica “Humane Vitae” di Paolo VI nel 1968, Simon fu strettamente coinvolto nella fondazione, nel 1969, del “Catholic Renewal Movement” (Movimento di rinnovamento cattolico) e ne fu uno dei primi presidenti, dopo Clifford Longley, allora corrispondente per gli affari religiosi del “The Times”. Questa organizzazione, spesso vista con grande sospetto dai vescovi cattolici inglesi, sosteneva quei sacerdoti e insegnanti che erano stati sanzionati per aver dissentito dall'insegnamento ufficiale sul controllo delle nascite. In seguito l'organizzazione ha ampliato il proprio raggio d'azione ad altri ambiti della vita e dell'insegnamento

cattolico che necessitavano di un rinnovamento. Negli anni successivi, il CRM è diventato “Catholics for a Changing Church” (Cattolici per una Chiesa che cambia), per i quali l'elezione di Papa Francesco nel 2013 ha rappresentato una conferma della propria posizione. Simon sviluppò il ramo editoriale del CCC dal 1992, fino a quando alla fine produsse oltre 50 diversi opuscoli progressisti di scrittori come James Alison, Paul Collins, Eamon Duffy, Nicholas Lash, Elizabeth Price, Frank Regan, Jack Spong, John Wijngaards, Rowan Williams e molti altri. Nel 1988, la Canterbury Press Norwich ha pubblicato una raccolta di circa 50 liturgie create nel corso dei 30 anni di esistenza dell'associazione da membri laici della CCC sotto la direzione editoriale di Simon, intitolata “Take, Bless and Share” (Prendete, benedite e condividete). Successivamente ha pubblicato altri opuscoli a tiratura limitata e ha ricoperto il ruolo di redattore di “Renew”, la rivista trimestrale della CCC, che lui e Valerie Stroud hanno radicalmente ridisegnato.

Nel 1992 è diventato delegato di “Catholics for Changing Church” presso la neonata “European Network Church on the Move” e ha prestato servizio nel segretariato per oltre 20 anni, partecipando e organizzando due volte la conferenza annuale in varie località europee fino al 2014. Si è anche impegnato nella “International Federation for a Renewed Catholic Ministry” (Federazione Internazionale per un Ministero Cattolico Rinnovato), nata da alcuni gruppi di sacerdoti cattolici sposati, e ne è stato membro dell'esecutivo e, negli ultimi tempi, presidente per circa 10 anni.

Simon ha trascorso gran parte della sua vita accumulando amici ai quali è rimasto fedele e dai quali ha suscitato lealtà. Alcuni erano ex studenti: Tony Larkin è rimasto un caro amico, un dipendente della Scuola di Lingue di Canterbury e un compagno intimo, altri erano cattolici progressisti come lui. L'adesione all'Oxford and Cambridge Club nel 2014 ha dato a Simon una nuova prospettiva di vita nei suoi ultimi anni.

Simon era un cattolico radicale, un personaggio unico e distintivo che, una volta incontrato, lasciava un'impressione indelebile. Ci mancherà moltissimo.

La sua messa funebre si terrà mercoledì 4 marzo all'Abbazia di Douai.

Di Paul Dean, adattato dalle parole dello stesso Simon, 2026.